



Cultura & Spettacoli - Cinema, Orrico (M5S) incalza il Governo: "Che fine hanno fatto i 20 milioni promessi alle maestranze?"

Roma - 25 giu 2026 (Prima Notizia 24) La deputata pentastellata sostiene la mobilitazione del movimento "Siamo Ai Titoli Di Coda" e chiede chiarezza sull'utilizzo delle risorse destinate ai lavoratori del settore cinematografico.

Torna al centro del dibattito politico la situazione del comparto cinematografico italiano e, in particolare, il destino delle risorse economiche annunciate a sostegno delle maestranze. A rilanciare la questione è la deputata del Movimento 5 Stelle Anna Laura Orrico, che chiede al ministro della Cultura Alessandro Giuli di fare piena luce sui venti milioni di euro che, secondo quanto denunciato, sarebbero stati promessi ai lavoratori del settore senza che vi siano ancora riscontri concreti sulla loro effettiva destinazione. Orrico esprime il proprio sostegno al movimento "Siamo Ai Titoli Di Coda", nato per richiamare l'attenzione sulle difficoltà che stanno attraversando tecnici, operatori e professionisti del cinema, molti dei quali da tempo denunciano una drastica riduzione delle opportunità lavorative e una crescente incertezza economica. Secondo l'esponente del Movimento 5 Stelle, le risorse annunciate rischierebbero di non raggiungere i destinatari originariamente individuati, alimentando il malcontento di un comparto che rappresenta uno dei pilastri dell'industria culturale italiana. La parlamentare parla di una situazione che coinvolge migliaia di famiglie impegnate quotidianamente nella realizzazione di produzioni cinematografiche e audiovisive. La richiesta rivolta al Ministero della Cultura è quella di garantire la massima trasparenza sull'impiego dei fondi e di chiarire tempi e modalità con cui le risorse saranno eventualmente distribuite. Nel frattempo, il movimento continua la propria mobilitazione chiedendo interventi concreti a tutela dell'intera filiera produttiva. Il confronto sul futuro del cinema italiano resta quindi aperto, in un momento in cui il settore attende risposte sulle misure di sostegno e sulle politiche che dovranno accompagnarne il rilancio nei prossimi mesi.

(Prima Notizia 24) Giovedì 25 Giugno 2026